

I dossier all'esame dei Ventisette

Le principali questioni all'ordine del giorno del vertice che si terrà oggi e domani a Bruxelles

LE POSIZIONI IN CAMPO

IL POSSIBILE COMPROMESSO

BUDGET COMUNE DELL'EUROZONA

Il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e la Francia vorrebbero un bilancio "forte". La Germania frena e chiede un semplice «fondo» con finalità specifiche e limitate

Di fronte alle divisioni tra Berlino da un lato e l'asse Parigi-Roma-Madrid dall'altro, è probabile che il summit dia a Van Rompuy il mandato di continuare a cercare una soluzione

CONTRATTI CON BRUXELLES

I contratti economici individuali (singolo Stato in difficoltà) proposti da Van Rompuy incontrano la resistenza di Parigi, restia a cedere sovranità, mentre sono bene accolti dalla Germania

Rientreranno nel mandato che il vertice probabilmente darà al presidente del Consiglio dell'Unione di ricercare, entro il summit di dicembre, una soluzione condivisa dai partner

VIGILANZA UNICA BANCARIA

Francia, Italia e Spagna insistono perché entri in vigore a pieno regime il 1° gennaio 2013, come deciso al vertice di fine giugno. La Germania, affiancata dalla Bce, ritiene impossibile rispettare la scadenza

La questione verrà affidata ai ministri delle Finanze Ue, in un momento successivo al vertice. La data del 1° gennaio 2013 potrebbe essere mantenuta solo per un accordo politico

Le possibili date per l'entrata a regime della vigilanza

2013

2014

RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE

Germania, Olanda e Finlandia mettono in discussione la possibilità che l'Esm ricapitalizzi direttamente le banche se non a condizioni stringenti ed escludono comunque il progresso

Il vertice non affronterà in maniera decisiva il nodo per evitare scontri tra Germania e Francia, e rinverrà anche questo tema alla discussione dei ministri delle Finanze

I SALVATAGGI DI GRECIA E SPAGNA

Concedere più tempo alla Grecia e trattare con la Spagna una richiesta di linea di credito: la Germania ha aperto spiragli su entrambi i fronti

I temi non sono formalmente in agenda, probabilmente sarà l'Eurogruppo di metà novembre ad affrontare il nodo degli aiuti ad Atene e, forse, di Madrid